



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE VIABILITA' STRADALE**  
**Espropriazione**

**Proposta nr. 17 del 09/04/2013 -**  
**Determinazione nr. 868 del 09/04/2013**

OGGETTO: Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Pravidomini. Espropriazione P.U. Provincia di Pordenone/Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. Nomina CTP e adozione impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 342 del 16.12.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Pravidomini Capoluogo- I lotto in Comune di Pravidomini;

Dato atto che:

- la deliberazione sopra citata, con nota provinciale prot. n. 2819 del 14.01.2010, è stata comunicata alla ditta catastalmente proprietaria - Ferrovie dello Stato S.p.A. con le allegate controdeduzioni a firma del R.u.p., notiziandola, altresì, in ordine all'intervenuta dichiarazione di pubblica utilità della realizzando opera viaria;

- in data 10.11.2010 è stato sottoscritto, tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e la Società Acque del Basso Livenza S.p.A. un verbale di consegna delle aree e dei fabbricati di proprietà di RFI S.p.a. costituenti l'ex linea ferroviaria Motta di Livenza – San Vito al Tagliamento dal Km. 2+920 al Km. 26+000 per consentire alla Società Acque del Basso Livenza S.p.A. di porre in essere le necessarie azioni mirate a realizzare lungo il tracciato di detta linea la posa di una condotta idrica con sovrastante formazione di idonea pista ciclabile, tra le cui premesse è stato tra l'altro evidenziato:

a) che la linea ferroviaria Motta di Livenza – San Vito al Tagliamento, costruita dalla cessata Azienda autonoma Ferrovie dello Stato, risulta inutilizzata ai fini trasportistici a far data dall'alluvione del 06.11.1966;

b) con Decreto Ministeriale 1.10.1987 n. 107.T è stata autorizzata la soppressione dell'esercizio ferroviario su detta linea;

c) con atto di comodato, sottoscritto in data 08.05.2003, la tratta ricadente in comune di Annone Veneto è stata consegnata all'Amministrazione comunale per la realizzazione di una pista ciclabile;

d) con Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. del 21.12.2005 è stata deliberata la definitiva soppressione della linea;

e) con lettera prot. 2511 del 25.06.2007, la Società Acque del Basso Livenza ha formalmente manifestato l'interesse all'acquisizione delle aree del sedime della tratta dimessa, ribadito con lettera prot. 2091 del 03.08.2009;

f) con lettera prot. 2009.0059983 del 19.10.2009, la Provincia di Pordenone ha comunicato che avrebbe proceduto, in nome e per conto del Comune di Pravidomini, con l'espropriazione delle aree interessate alla realizzazione dei lavori di costruzione del I lotto della variante all'abitato di Pravidomini dal Km 8+833 al Km 9+323 circa (Fg. 8 mapp. 677 e Fg. 13 mapp. 36);

h) con delibera della Giunta Regionale n. 3576 del 24.11.2009, la Regione Veneto ha espresso parere favorevole alla dismissione della linea ferroviaria relativamente al tratto di competenza regionale;

i) con decreto del Ministro dei Trasporti prot. n. 122 del 17.03.2010 è stata disposta la dismissione della linea dal Km 2+920 al Km 26+000;

l) con la pattuizione definita dal predetto verbale di consegna delle aree e dei fabbricati di proprietà di RFI S.p.A. e nel successivo contratto di comodato modale a titolo precario e provvisorio la Società Acque del Basso Livenza S.p.A. manleva Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (suoi successori e aventi causa) da ogni responsabilità, pretesa e/o azione, anche di terzi, comunque connessa agli aspetti ambientali;

- con nota a firma del Responsabile Gennaro Spada, datata 29.11.2010, Prot. SI-A.M.VE/Sg/193/2010 la Ferservizi – Gruppo Ferrovie dello Stato – Polo Territoriale di Verona – Asset Management Venezia, oltre ad informare l'autorità espropriante riguardo all'intervenuta consegna della tratta ferroviaria in parola alla Società Acque del Basso Livenza S.p.a (con assunzione di custodia e responsabilità), ha comunicato la disponibilità ad instaurare ogni procedura utile al conseguimento dei relativi scopi dei veri enti interessati, non ultima quella di alienazione dell'intero cespite o porzioni di esso su indicazione della proprietà;

Richiamata la precedente nota provinciale prot. 522 del 04.01.2011 con cui la Provincia di Pordenone, nella rispettiva qualità di autorità espropriante, ha notificato alla ditta catastalmente proprietaria Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. l'elenco dei beni da espropriare con indicazione delle somme offerte per l'espropriazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., in quanto:

a) risultava essere stata disposta la dismissione della linea ferroviaria Motta di Livenza – San Vito al Tagliamento dal Km 2+920 al Km 26+000 per effetto del Decreto del Ministro dei Trasporti prot. n. 122 del 17.03.2010;

b) pertanto ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 327/2001, (secondo cui i beni appartenenti al demanio pubblico non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione), risultavano essere sussistenti, dalla data di adozione del decreto ministeriale di dismissione della tratta ferroviaria in argomento, i presupposti per attivare la procedura espropriativa, fermo restando che i beni ricompresi nel piano particellare d'esproprio risultavano sempre a tale data coperti dalla dichiarazione di pubblica utilità intervenuta con l'approvazione del progetto definitivo, operata con l'adozione della deliberazione della G.P. n.342 del 16.12.2009, della durata di anni cinque decorrenti dalla conseguita esecutività del predetto atto deliberativo;

Preso atto che:

- a seguito di detta notificazione non è pervenuta alcuna osservazione scritta da parte della ditta catastalmente proprietaria Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non ha riscontrato alla nota da ultimo citata;

- a seguito del picchettamento delle superfici interessate dall'intervento di che trattasi effettuato dai progettisti, l'Ufficio Espropri ha provveduto ad effettuare i rilievi delle aree ed a redigere i relativi frazionamenti;

- l'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Pordenone ha approvato il tipo di frazionamento in data 22.12.2010 Prot. n. 2010/PN0257700 e sono quindi state identificate, nei loro estremi catastali, le aree da acquisire in proprietà per la realizzazione dei lavori in argomento;

Richiamata:

- la determinazione dirigenziale n. 648 del 21.03.2011, esecutiva a termini di legge, con la quale si è provveduto a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere alla ditta proprietaria RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a. (c.f. 01585570581), con sede in Piazza della Croce Rossa n.1 - 00161 – Roma (RM) dei beni immobili occorrenti alla esecuzione del progetto di cui sopra e distinti al **Catasto Terreni del Comune di Pravisdomini al Fig. 8 mapp. 677 di Ha. 0.48.80.= e Fig. 13 mapp. 361 di Ha. 0.11.90.=**, come di seguito si riporta:

Indennità provvisoria:

**€ 10.683,20.=**

Dato atto:

- che detta determinazione dirigenziale è stata notificata alla ditta proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma,4 del D.P.R. 327/2001;

- che nel termine di cui all'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 è pervenuta, con nota prot. UA 15/4/2011 – Ferservizi-PTVR\_SI\_DP.VE\PRT\P\2011\0012786 a firma di Mario Guaita (acquisita agli atti dell'ufficio espropri dello Scrivente Ente, la dichiarazione di non condivisione dell'indennità, da parte della società Ferservizi – società mandataria di RFI SpA – p.IVA 04207001001 con sede in Via Tripoli 102, 00199 Roma, e che pertanto si è reso necessario disporre, ai sensi degli artt.20, comma 14 e 26, comma 1, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45 e che nel caso di specie assurge a complessivi **€ 10.683,20.=**;

- che con determinazione dirigenziale n. 954 del 26.04.2011 è stato disposto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione sopra indicata presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone, di cui è stata data pubblicità mediante inserzione per estratto del predetto provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 19 dell'11.05.2011;

Richiamati:

- l'elenco redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. 327/2001, contenente l'indicazione della ditta proprietaria in argomento che non ha concordato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- l'invito notificato alla ditta medesima ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 327/2001 a comunicare l'intenzione di avvalersi, per la determinazione dell'indennità, del procedimento previsto dallo stesso art. 21 commi da 3 a 14;

Dato atto:

- che la ditta n. 1 di P.P. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a. (c.f. 01585570581), con sede in Piazza della Croce Rossa n.1 - 00161 – Roma (RM), proprietaria dei beni immobili distinti al **Catasto Terreni del Comune di Pravisdomini al Fig. 8 mapp. 677 di Ha. 0.48.80.= e Fig. 13 mapp. 361 di Ha. 0.11.90.=**, presentava la seguente situazione:

- 1) risultava essere stata disposta la dismissione della linea ferroviaria Motta di Livenza – San Vito al Tagliamento dal Km 2+920 al Km 26+000 per effetto del Decreto del Ministro dei Trasporti prot. n. 122 del 17.03.2010;
- 2) ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 327/2001, (secondo cui i beni appartenenti al demanio pubblico non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione), risultavano essere sussistenti, dalla data di adozione del decreto ministeriale di dismissione della tratta ferroviaria in argomento, i presupposti per attivare la procedura espropriativa, fermo restando che i beni ricompresi nel piano particellare d'esproprio risultavano sempre a tale data coperti dalla dichiarazione di pubblica utilità intervenuta con l'approvazione del progetto definitivo, operata con l'adozione della deliberazione della G.P. n.342 del 16.12.2009, della durata di anni cinque decorrenti dalla conseguita esecutività del predetto atto deliberativo;

Dato atto altresì:

che da parte della ditta n. 1 RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a. (c.f. 01585570581), con sede in Piazza della Croce Rossa n.1 - 00161 – Roma (RM), proprietaria dei beni immobili distinti al **Catasto Terreni del Comune di Pravidomini al Fg. 8 mapp. 677 di Ha. 0.48.80.= e Fg. 13 mapp. 361 di Ha. 0.11.90.=**, è stata comunicata, con nota raccomandata a/r del 23.05.2011 (acquisita al protocollo generale dell'ente in data 27.05.2011 al n. 41939) la volontà di avvalersi del procedimento di cui alla citata normativa ed è stato designato quale tecnico di propria fiducia il geom. Mario Minatel, nato a Treviso il 30.09.1957, della Società Ferservizi S.p.A. – Polo Territoriale di Verona – Property Management di Venezia – Via Decorati al valor civile n. 90 – 30171 Mestre (VE);

Visto l'art.21, comma 3 del D.P.R. 327/2001, ai sensi del quale l'autorità espropriante ha nominato due tecnici tra cui quello designato dal proprietario;

Dato atto che ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.P.r. 327/2001 ss.mm.ii., la fissazione del termine entro il quale deve essere presentata la relazione concernente la stima dei beni immobili decorre dalla nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale (art. 21, comma 3, del D.P.r. 327/2001 ss.mm.ii.);

Rilevato che la nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale di Pordenone, su istanza della Rete Ferroviaria Italiana SpA, datata 15.09.2011, inviata dalla RFI Direzione Territoriale Produzione di Trieste a quest'Amministrazione Provinciale di Pordenone, è pervenuta al protocollo generale di questo Ente solo in data 17.07.2012 al n. 2012/55383;

Atteso che in data 07.08.2012 è stato richiesto, alla Commissione Provinciale Espropri, ai sensi dell'art.21 commi 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione riguardante i beni immobili di proprietà delle ditte interessate dalla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, tra cui la ditta R.F.I. S.p.a.;

che la Commissione Espropri con Verbale n. 468 del 10.09.2012 ha determinato l'indennità definitiva di esproprio;

Rilevato:

che la R.F.I. S.p.A. ha presentato davanti alla Corte l'Appello di Trieste opposizione alla stima dell'indennità di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri con atto n. 468 del 10.09.2012 ritenendo errata la stima della Commissione Provinciale nella misura in cui fissa in €

8.588,80 per il terreno di cui al Fg. 8 mapp. 677 ed € 2.094,80 per il terreno di cui al Fg. 13 mapp. 361;

che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 329 del 06.12.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, la Provincia ha ritenuto opportuno costituirsi nel giudizio attesa l'infondatezza della domanda conferendo l'incarico professionale all'Avv.to Andrea De Col, legale dell'Ente;

che l'Avv.to Andrea De Col, Legale di questa Provincia, ha richiesto la nomina di un Consulente Tecnico di Parte (C.T.P.) in quanto all'udienza del 19.03.2013 la Corte d'Appello di Trieste ha nominato il C.T.U. nella persona del geometra Giovanni Simeoni che ha già fissato l'inizio delle operazioni peritali presso il proprio Studio con sede in Treviso Via Squero n.3;

Valutata l'opportunità di nominare un Consulente Tecnico di Parte che sia presente alle operazioni e che supporti le richieste di questa Amministrazione, al quale demandare l'espletamento di quelle specifiche attività che il codice di procedura civile gli attribuisce;

Ritenuto di avvalersi per l'attività di cui sopra della collaborazione in qualità di CTP del Geom. Lucio Baseotto che dispone delle conoscenze tecniche necessarie e con il quale sono stati intrapresi diretti contatti al fine di definire tempi e modalità di espletamento della prestazione richiesta;

Vista la disponibilità manifestata dal tecnico Geom Lucio Baseotto (c.f. BSTLCU59L15G353D), nato a Pasiano di Pordenone, il 15.07.1959, con studio in Cecchini di Pasiano (PN);

Rilevato che il suddetto C.T.P. ha rimesso un preventivo di spesa di € **678,57**.= per l'assistenza nella causa sopra indicata, esclusi eventuali conguagli per sopralluoghi viaggi e quant'altro, necessari alla corretta esplicazione dell'incarico, che saranno conteggiati a vacazione;

Ritenuto pertanto provvedere alla nomina del predetto CTP impegnando la spesa relativa, dando atto che il presente incarico è affidato in conformità alle disposizioni di cui alla delibera di Giunta Provinciale n.36 del 26.02.2009;

Richiamato infine il Regolamento sulla disciplina degli incarichi di collaborazione autonoma ed in particolare l'articolo 3.1 circa l'affidamento degli incarichi di patrocinio o rappresentanza legale;

Attesa la necessità di assumere un provvedimento di impegno di spesa;

Rilevato che la spesa di € **678,57**.= IVA e contributi compresi, trova capienza **Tit. 2 Funz. 6 Serv. 1 Int. 1 – Cap. 41695** “Variante all'abitato di Pravidomini – I° Lotto” alla Voce “Acquisizione aree ed immobili” – **Residui 2007** finanziato con contributo del Comune di Pravidomini;

EVIDENZIATO che, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012 e dell'art.12 del Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.1 del 10.01.2013;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;

Tutto ciò premesso,

## D E T E R M I N A

1. di incaricare, per i motivi espressi nelle premesse, per la prestazione relativa alla CTP nel ricorso pendente presso la Corte d'Appello di Trieste, il Geom **Lucio Baseotto** (c.f. BSTLCU59L15G353D), nato a Pasiano di Pordenone, il 15.07.1959, con studio in Cecchini di Pasiano (PN);
2. di impegnare la somma di € **678,57.**=(contributi integrativi ed Iva compresi) giusta preventivo agli atti dell'Ufficio Espropri al **Tit. 2 Funz. 6 Serv. 1 Int. 1 – Cap. 41695** “Variante all’abitato di Pravidomini – I° Lotto” alla Voce “Acquisizione aree ed immobili” – **Residui 2007** finanziato con contributo del Comune di Pravidomini e di provvedere alla liquidazione delle spese per la nomina dei tecnici nei termini e secondo le modalità di cui all’art.21, comma 6, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;
3. di evidenziare che, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, il presente atto è assunto nel rispetto dell’art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012 e dell’art.12 del Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.1 del 10.01.2013.

Pordenone, li 09/04/2013

IL DIRIGENTE  
arch. Eddi Dalla Betta

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: EDDI DALLA BETTA

CODICE FISCALE: DLLDDE71C23G645C

DATA FIRMA: 09/04/2013 03:42:15

IMPRONTA: 768EDC84433ECACE43881A62269C2B498DE013CF804874391BE6A00E57CAE6CD  
8DE013CF804874391BE6A00E57CAE6CDFF1F4D867567BA35C87260C8DBABC95  
FF1F4D867567BA35C87260C8DBABC95EBE0ED650CA0196D8CE6B188BC028448  
EBE0ED650CA0196D8CE6B188BC0284485C88C3239CC0736B6B92C34D88BC4F98